

# Il Rimedio



Supplemento a Vita Nostra del 27.01.2001

## La vera devozione

“S e vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale,

provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a Lui conduce” Sono parole del Papa Paolo VI, pronunciate a Cagliari, nel Santuario di Bonaria, il 20 aprile 1970. All'epoca costituirono una denuncia coraggiosa della diffusa crisi del culto mariano causata da una distorta interpretazione degli insegnamenti del Concilio Vaticano II e da "un inquinamento" del pensiero dei cristiani. Oggi sono ancora un richiamo autorevole e prezioso ma anche un'indicazione precisa per come verificare la nostra devozione mariana, renderla autentica e più viva.

Richiamando il legame "essenziale, vitale e provvidenziale" che ha unito Maria al Signore, il Papa ci ricorda che elemento qualificante d'ogni devozione è il nostro rapporto con Dio. Tutto nel culto cristiano è culto al Padre attraverso il Figlio nello Spirito Santo. E la devozione mariana, se non vuole essere falsa e ingannevole, deve avere come centro e fine ultimo Gesù Cristo. La sola maniera di onorare degnamente Maria è quella di accogliere il Figlio in noi, nell'ascoltarlo e fare tutto quello che ci ha insegnato.

Vincenzo Curreli  
Rettore del Santuario

## La Grande Novena

La Grande Novena, iniziata da poco più di un mese, continua a riscuotere consensi. Ogni giorno si registrano nuove adesioni pro-

venienti dal territorio della Diocesi, da varie zone della Sardegna e da oltremare.

I partecipanti sono ormai svariate centinaia, fedeli d'ogni condizione che nel nome di Maria, Madre del Rimedio, hanno voluto intraprendere un cammino di verifica e approfondimento della propria fede.

Fermarsi il sabato sera, restando nelle proprie case, dopo il tramonto e nell'ora più adatta per ciascuno, pregare leggendo le Sacre Scritture, può costituire un'esperienza umanamente e spiritualmente fruttuosa, un impegno concreto per cambiare la propria vita e accogliere l'invito di Gesù alla conversione. A tutti i partecipanti che hanno comunicato il proprio indirizzo, è inviata mensilmente la copia del nostro settimanale diocesano, VITA NOSTRA, che pubblica gli schemi delle letture bibliche. Abbiamo avuto notizia di disguidi, soprattutto per il numero del 16 dicembre 2001. Ci scusiamo con quanti non hanno ricevuto la copia del giornale e assicuriamo il massimo impegno perché incidenti di questo genere non accadano più.

Favorì la realizzazione di figure artistiche di grande valore

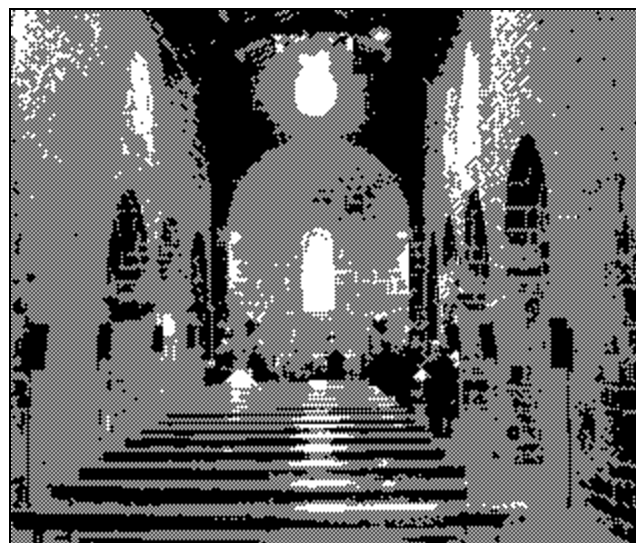
## Il culto mariano

Nel Giudicato d'Eleonora d'Arborea

\* Antonio Corrias

Sappiamo che nel Medioevo e, particolarmente, nel Basso Medioevo la cultura italiana fu caratterizzata dalla venerazione per la Madre di Dio alla quale furono intitolate le grandi chiese cattedrali. A tale temperie culturale religiosa non rimase estraneo il Giudicato di Arborea che ha tramandato fino a noi testimonianze preziose del culto mariano. Dobbiamo, però, precisare che la venerazione per la Madonna nel nostro giudicato, come del resto in tutta la Sardegna, affondava le sue radici nell'età bizantina.

Perciò, non fu un fenomeno dovuto all'apertura dei giudici arborensi alla cultura religiosa delle città medievali della penisola italiana ma l'approfondimento di un sentimento religioso già radicato nel popolo. I Bizantini, infatti, durante la loro



Basilica di N. Signora di Bonacatu e parrocchiale

vogliamo ricordare l'icona del santuario alto medioevale di Bonarcado che, in età giudicale, sarà sostituita dal bassorilievo in terracotta, frutto di scuola fiorentina del Trecento, oggetto, ancora oggi, di profonda devozione popolare. Il culto della Vergine si concretizzò, quindi, anche in figure artistiche di gran valore. Infatti, nell'Arborea, non abbiamo solamente il bassorilievo di Bonarcado ma anche il retablo scultoreo della cappella del Rimedio che si apre nel braccio destro del transetto gotico della Cattedrale di Oristano; la statua lignea policroma, nota come Annunciata, che si trova nella prima cappella a destra sempre nella Cattedrale di Oristano; il dossale di Santa Giusta, il cui scomparto centrale è occupato dalla Vergine; infine, la pala di Ottana con la Madonna assisa in trono.

Continua a pag. IV

dominazione in Panaghia e Theothocos. Sardegn, importarono Come testimonianza nell'Isola, assieme alla della venerazione venerazione per i loro mariana in età bizantina Santi, il culto della in quello che poi sarà il Madonna chiamata Giudicato di Arborea,



**SANTUARIO BASILICA N.S. DEL RIMEDIO**  
località Rimedio - 09170 Oristano  
Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto  
Dec. M.I. 11 ottobre 1999  
Iscr. R.P.G. c/o Tribunale di Oristano n°148  
Tel.: 0783 33637 Fax:0783 33154 - 3290003  
Internet:www.madonnadelrimedio.org  
E-mail:rettore@madonnadelrimedio.org

### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Giorni feriali ore 17,00 (orario legale 18,00)  
Giorni festivi ore 08,00 - 09,30 - 17,00  
(orario legale 18,00)

Per offerte: CAC Postale n° 13528088  
Intestato a: Santuario Basilica N.S. del Rimedio  
Oristano

Banco di Sardegna - Filiale di Oristano  
CAC n° 10127/3 Cod. ABI 1015 CAB 17400